

Le città INVISIBILI



PROGRAMMA

H 18.30

Gli incontri si svolgono presso l'*Oratorio Maristella*, via Agreste 11 – Cremona. Aperitivo di accoglienza in sicurezza secondo le normative Covid-19.*

*Il programma e gli orari potrebbero variare in base alla situazione sanitaria e alle relative norme.

Quando l'uomo torna ad abitarle

17 OTTOBRE 2021 UNA VOLTA SI ANDAVA IN FABBRICA

l'azienda

Le conseguenze della pandemia sono anche di natura economica. L'Europa ha varato il piano *Next Generation EU* finalizzato ad investire ingenti risorse per la ripresa e la resilienza degli stati membri. Dentro le percentuali e gli indicatori numerici si fatica a ritrovare le storie di ciascuno ed in particolare dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro o si preparano alla sfida dell'autonomia e dell'età adulta. I dati sulla povertà assoluta in Italia sono allarmanti, mentre non mancano segnali di fiducia e speranza. In questo contesto quali orizzonti si aprono per i giovani? In che direzione ci si sta muovendo?

Interviene il *prof. Fabio Antoldi*, docente di Economia all'UniCatt Cremona

14 NOVEMBRE 2021 MACCHINE INTELLIGENTI

Sistemi & connessioni

Se potessimo scendere sotto le case e le strade delle nostre città, scopriremmo una fittissima rete di connessioni idrauliche, elettriche, digitali... la città è un dedalo di infiniti attraversamenti, resi ancora più rete dall'intelligenza artificiale e dalle sue straordinarie applicazioni. Spazi e tempi dei nostri vissuti sono sempre più smart. Oggi più che mai ci si interroga sul rapporto tra uomo e tecnologia, come ricordano le sfide contemporanee del transumanesimo, ma anche l'impiego più quotidiano di apparati che ormai fanno parte della vita di tutti.

Interviene il *prof. Paolo Benanti*, esperto di Algoritica, Università Gregoriana di Roma

19 DICEMBRE 2021 LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

il museo

Ogni città e paese è carico di storia e la storia spesso testimonia di sé con i molteplici linguaggi dell'arte. Palazzi, chiese, strade e musei, giardini e statue e le vite stesse di chi l'arte la incarna e la condivide... sono espressione di qualcosa che va oltre il calcolo dell'utile, sfida l'effimero ed abita l'ostinata ricerca del bello da parte dell'umano. Il bello è veramente tale se esprime il gratuito e dà respiro a quanto è simbolico della vita... come un dono inaspettato, spesso lontano dai canoni della produttività o della presunta perfezione: da celebrare e di cui fare memoria grata.

Performance e testimonianza di *Magica Musica* (Castelleone)

23 GENNAIO 2022 CITTADINI, SUDDITI E DIANDANTI

il municipio

Si può stare in città in molti modi, anche da turisti o da semplici individui, chiusi nel proprio guscio. Il mondo della politica, si sa, è complesso e in molti casi oggetto di pregiudizio. Ma la politica vera è uno dei volti del servizio alla società: un'occasione di messa in gioco di passione e competenze. Paolo VI la definiva "la più alta forma di carità". E non è detto che sia lontana dagli interessi dei giovani che a volte spiazzano per la generosità dell'impegno.

Tavola rotonda con *Marco Pasquali*, sindaco di Sabbioneta, e *Massimo Galli*, sindaco di Rivarolo Mantovano – modera l'incontro *Matteo Lodigiani*.

20 MARZO 2021 IL CORPO CHE SIAMO. TRA MITO E REALTÀ

la palestra

Tra i palazzi di una città sorgono parchi, piscine, palestre, impianti sportivi. Qualcuno di noi dalla città è uscito e ha fatto molta strada per sperimentarsi ai massimi livelli, tornando poi a casa, tra le strade e le piazze delle nostre comunità. E narrando con la propria storia l'avventura di un impegno quotidiano che coincide con l'allenamento di una vita, il desiderio di raggiungere obiettivi, la voglia di ricominciare.

Valentina Rodini, Oro olimpico a Tokyo e *Federico Copercini*, educatore sportivo, dialogano con *Filippo Gilardi*, giornalista.

20 FEBBRAIO 2022 ATTRAVERSAVA LA CITTÀ

le strade

La città è metafora di incontri, relazioni, ricerche e pezzi importanti di vita che si intrecciano e si saldano in una storia comune. Solo così la città è sottratta all'abisso dell'anonimo e al vuoto della solitudine, perché è come salvata dal mutuo riconoscimento e dalla forza della comunità. Lo stesso Gesù attraversava la città (Lc 19,1) per incontrare i volti concreti di chi ha una biografia, a volte pesante e fragile: e poterla visitare, toccare con mano, prenderla sul serio. Ma essere comunità è questione di stile, di scelta e di valore. Come ricorda anche papa Francesco nell'ultima enciclica *Fratelli tutti*, firmata sulla tomba del poverello di Assisi.

Interviene *don Bruno Bigami*, direttore dell'ufficio nazionale per la pastorale sociale e del lavoro

